

17.3. – ESER KRONOS I

Ogni due anni, la Commissione federale per la protezione ABC (ComABC) svolge un'esercitazione d'emergenza generale (EEG) in collaborazione con una centrale nucleare svizzera. Nel 2005 l'esercitazione è stata divisa in due parti. In base al principio di rotazione, la prima parte si è svolta presso la centrale nucleare di Leibstadt (AG). Lo scopo di quest'esercitazione era coordinare la collaborazione operativa tra la centrale nucleare, gli organi cantonali e federali e le autorità competenti del Baden-Württemberg. È stato simulato un incidente presso una centrale nucleare. La CENAL assume un ruolo fondamentale in questi casi poiché deve valutare i pericoli radiologici e adottare le misure immediate per proteggere la popolazione. Essa ha quindi partecipato all'esercizio con il suo stato maggiore militare (stato maggiore Consiglio federale CENAL), la CN di Leibstadt e l'Autorità di vigilanza DSN.

Giovedì 17 marzo 2005 si è svolta l'esercitazione d'emergenza generale pianificata dalla Commissione federale per la protezione ABC (ComABC). Vi hanno partecipato complessivamente 350 persone. Circa nello stesso momento è iniziata la guerra irachena nel vicino Oriente. L'esercitazione non è stata però influenzata da questo evento. Le organizzazioni d'emergenza devono infatti funzionare anche quando si verifica contemporaneamente un altro evento, all'estero o in Svizzera.

Svolgimento

Lo scenario dell'esercizio ipotizzava un'avaria presso la centrale nucleare (CN) di Leibstadt. Nelle prime ore del mattino, la CN ha informato l'Autorità di vigilanza (DSN) e la CENAL. In simili casi, la DSN è responsabile di stimare in modo realistico la situazione presso la centrale nucleare e gli ulteriori sviluppi. D'intesa con la DSN, la CENAL è responsabile di dare il preallarme alle autorità cantonali, valutare la situazione radiologica e ordinare la diffusione delle istruzioni di comportamento e di protezione all'attenzione della popolazione.

Per gestire in modo efficiente l'evento, è necessario garantire un'informazione uniforme tra i partner, definire e coordinare i provvedimenti necessari e trasmettere all'esterno le informazioni rilevanti. Per decidere in merito alla disposizione ed all'adozione dei provvedimenti, si svolgono conferenze telefoniche periodiche. La presentazione elettronica della situazione (PES) serve inoltre a garantire uno scambio di informazioni uniformi tra i partner. Tutti i partecipanti all'esercizio KRONOS I, anche le organizzazioni partner tedesche, potevano accedere a questa piattaforma per informarsi sulla situazione aggiornata e mettere a disposizione le proprie informazioni. Viceversa, le autorità svizzere avevano accesso alla PES tedesca.

Per rendere più difficile l'esercizio, la direzione ha aggiunto progressivamente altri problemi allo scena-

rio. I partecipanti sono stati quindi costretti ad occuparsi contemporaneamente di diversi aspetti. Le direzioni d'intervento dei partner d'emergenza hanno dovuto costituire, senza preavviso, gli stati maggiori necessari per risolvere i problemi in modo tempestivo e conforme alla situazione. Allo stesso tempo si è trattato di fissare le priorità e di renderle note.

Conclusione

L'esercitazione KRONOS I ha dimostrato che le procedure da seguire nelle prime ore dopo un simile incidente sono ben collaudate. Le organizzazioni partner si conoscono reciprocamente, i contatti funzionano bene e la ripartizione delle competenze è chiara.

La PES si è dimostrato ancora una volta uno strumento semplice, funzionale ed indispensabile. In caso di eventi complessi, gli organi coinvolti nelle operazioni lavorano sempre in luoghi diversi. È quindi importante creare i mezzi e le possibilità per garantire uno scambio di informazioni chiare e affidabili. La PES contribuisce in modo decisivo a raggiungere questo obiettivo.

Anche la collaborazione transfrontaliera assume molta importanza. Gli organi tedeschi responsabili della protezione d'emergenza erano già stati coinvolti in occasione dell'ultima esercitazione d'emergenza generale. Nel frattempo sono stati allacciati solidi rapporti con questi enti. La loro partecipazione agevola lo scambio delle informazioni, favorisce la collaborazione operativa ed accresce la fiducia di tutti i partner.